L'INCERAMENTO L'assessore all'Istruzione Elisabetta Marioni con il sindaco di Udine, Pietro Fontanini

Marioni alla prova più dura L'assessore del dopo-bufera

▶Presentata la titolare dell'Istruzione che dovrà far dimenticare il caso mense

▶La promessa: «Metterò l'ascolto di tutti al primo posto della mia missione in giunta»

VOLTO NUOVO

UDINE La giunta presenta il suo nuovo assessore ed è una presentazione prettamente politica: a presenziare non c'è nessuno degli altri gruppi della maggioranza, ma i vertici della Lega, che ribadiscono la coesione interna del partito, proiettando il discorso verso la campagna elettorale del 2023. E così, Elisabetta Marioni, che prende la delega all'Istruzione al posto di Elisa Asin Battaglia dimessasi dopo il caso mense, fa il suo ingresso ufficiale, mentre il coordinatore regionale del Carroccio Marco Dreosto plaude all'operato della Lega a Udine.

L'ELOGIO

«La dottoressa Marioni è ora di fatto in giunta – ha detto il sindaco Fontanini (che entro questa settimana distribuirà anche le altre deleghe della Battaglia) –: ci sono 5mila bambini dai nidi alle medie: si tratta di un assessorato importante, fondamentale per recuperare l'immagine dopo le criticità di quest'anno, che siamo certi di avere superato chiudendo il precedente contratto e assegnando le mense ad un'altra ditta. Abbiamo dato una risposta immediata: La Lega è il primo partito in città: abbiamo quindi una responsabilità forte verso i cittadini». «Ringrazio per la fiducia e sono consapevole della responsabilità, che cercherò di portare avanti nel migliore dei modi – ha dichiarato invece Marioni, insegnante in pensione dall'anno scorso –: per impegnarmi appieno, mi sono dimessa dal Consiglio (al suo posto, entrerà Giulia Agostinelli, ndr). Chi mi ha preceduto ha dovuto affrontare una situazione difficile e ha cercato di fare del suo meglio. Desidero ridare slancio ai servizi educativi e far sì che siano all'altezza delle richieste. Per me, è fondamentale instaurare il dialogo con le famiglie, con i dirigenti scolastici e gli insegnanti e questo non può prescindere dall'ascolto. Per quanto riguarda l'anno scolastico, è intinto in regolarità: la mensa è già partita in alcuni istituti e proseguirà come stabilito con i dirigenti, sulla base dell'avvio del doposcuola, il 27 settembre».

I COMMENTI

È intervenuta anche Francesca Laudicina, assessore e coordinatrice della Lega: «Sono lieta della scelta del sindaco, che rafforza la componente femminile e che ha la condivisione del partito – ha detto –, e della maggioranza, da cui ho avuto commenti positivi. Tutto il partito ha accettato con serenità e gusto il suo contributo per trovare una soluzione. Manca un anno e mezzo alle elezioni, ma si comincia a vedere il traguardo: lavoreremo sul territorio e lo faremo bene fino all'ultimo giorno». A sottolineare l'unità interna anche Dreosto: «Ho visto la coesione d'intenti del gruppo consiliare. Negli ultimi tempi abbiamo assistito a strumentalizzazioni che hanno penalizzato le persone e che non fanno bene alla politica. Lorenza Ioan (l'altra possibile assessore, ndr) è stata oggetto di considerazioni ingiuste e strumentali: è e continuerà a essere la nostra capogruppo e a portare avanti le importanti attività che questo ruolo comporta. Stiamo dimostrando qual è il buon governo della Lega: fatti e vicinanza ai cittadini. Proseguiremo nel programma che con ci concluderà nel 2023: grazie all'allineamento sulle tre città, Regione e Governo, a Udine arriveranno molte risorse che le permetteranno di avere l'importanza che merita e ricoprire il ruolo di capitale del Friuli. Grazie – ha concluso rivolto al sindaco –, per come stai gestendo la città, in maniera eccellente con competenza e professionalità: vi auguro di completare questo primo percorso, perché è solo il primo, che ci porterà molte soddisfazioni, e le porterà soprattutto ai cittadini».

Alessia Pilotto

Rinasce piazzetta del Pozzo, via all'opera

▶Il cantiere è partito ieri e durerà almeno 150 giorni L'area tornerà "vivibile"

LAVORI

UDINE Riorganizzare la viabilità, ma soprattutto valorizzare quella che è una delle principali porte di accesso alla città storica. Con questi obiettivi, l'amministrazione ha dato il via alla sistemazione di piazzetta del Pozzo, una partenza che ieri ha visto la consegna ufficiale dei lavori che dureranno, da contratto, 180 giorni, per 150mila euro. «Non andremo semplicemente a rifare il porfido, ma l'intera piazza – ha spiegato il vicesindaco Michelini –. Sarà riqualificata l'area, valorizzandola dal punto di vista storico, naturalistico e turistico. Anche chi vive qui potrà utilizzarla perché troverà lo spazio per una vivacità importante». Il progetto prevede la trasformazione dell'area in una zona pedonale, dando risalto agli elementi architettonici storici, come il pozzo stesso (risalente al 1.500) e la Torre Aquileia, e "creando" la porta sud della ciclovia Alpe Adria. Verrà confermato il blocco del transito alle auto sulla bretella di accesso tra piazzetta del Pozzo e piazzale D'Annunzio (la pavimentazione sarà rifatta in porfido e rialzata a livello di marciapiede), consentendo così il passaggio del percorso ciclabile a est della Torre e la chiusura definitiva dell'entrata al parcheggio da sud; gli stalli della sosta saranno comunque confermati e saranno raggiungibili solo dal lato nord, quello su via del Pozzo (che servirà sia da ingresso sia da uscita) mentre parte della pavimentazione in porfido sul lato sud sarà alzata a livello di marciapiede. Per dare la giusta valorizzazione al pozzo, sarà realizzata una pavimentazione in lastre di porfido attorno alla vera e verrà anche installata un'illuminazione ad hoc (sfruttando il palo già presente). Sarà poi innalzato un muretto (alto circa 45 centimetri e rivestito in pietra piasentina) per creare una separazione tra la piazzetta vera e propria e il parcheggio mentre alla base della "panca" di pietra sarà collocata una fascia di led. Il pioppo bianco, a sud della vera, sarà mantenuto e valorizzato mentre la zona verde a nord sarà piantumata con essenze arboree di media dimensione e quella a sud sarà dimensionata per consentire una maggiore visibilità della Torre. Per quanto riguarda quest'ultimo elemento architettonico, sarà eliminata la vegetazione nell'aiuola sul lato ovest e la piccola porzione di verde sul lato opposto sarà sostituita da un raccordo in ciottoli di fiume. Sul lato nord sarà infine posizionato un punto informativo e di sosta per l'Alpe Adria. Il progetto propone inoltre l'istituzione di una zona a 30 all'ora lungo l'intera via Aquileia.

A.L.Pi.

La scomparsa

Addio al medico di famiglia Alessandro Maraschi Era malato da fine 2020, lascia due studi conosciuti

La città piange il dottor Alessandro Maraschi, uno tra i più conosciuti e apprezzati medici di famiglia operanti nel capoluogo. Il professionista è morto domenica all'età di 64 anni a causa di una malattia che lo aveva colpito meno di un anno fa. Era figlio di Giosuè Fernando Maraschi, anch'egli ai tempi medico sempre nel capoluogo. Ha lasciato la moglie. Non aveva praticamente mai smesso di seguire i suoi tanti pazienti, nello studio di via Ampezzo e anche nel secondo punto di riferimento, quello che catalizzava gli assistiti del quartiere Sant'Osvaldo. Solamente all'inizio dell'anno la malattia si era fatta più feroce e il medico 64enne era stato costretto ad abbandonare il suo amato lavoro.

In passato era stato impegnato anche come guardia medica e all'interno dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Giovedì i funerali.

A.L.Pi.

«Biciplan poco chiaro» L'opposizione attacca

▶Il vicesindaco replica: «Vogliamo arrivarci per la fine dell'anno»

IN COMMISSIONE

UDINE Più trasparenza sul biciplan: è quanto ha chiesto ieri l'opposizione nella seduta della commissione territorio che ha approvato l'avvio della procedura di Vas (valutazione ambientale strategica) dello strumento urbanistico che dovrà rendere organico tutto il sistema delle ciclabili cittadine e di collegamento con i Comuni contermini (per complessivi 170 chilometri di percorsi). «Nel 2019 – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini –, abbiamo ricevuto il contributo regionale per la redazione del biciplan, subito inserito nel nostro programma. Abbiamo dato l'incarico ad una società esterna e avviato un progetto partecipativo con cittadini, consigli di quartiere, associazioni e portatori di interesse, raccogliendo anche le loro osservazioni. Abbiamo dialogato con i Comuni limitrofi e ora è partito l'iter la verifica dell'assoggettabilità alla Vas, che richiede tra gli altri i pareri dell'Arpa, dell'Azienda sanitaria, della Regione: una volta fatto questo passo, partirà il processo per l'adozione. Vogliamo approvare il biciplan il prima possibile, magari entro il 2021, in modo da poter poi accedere ai finanziamenti regionali, nazionali ed europei». «Si tratta di uno strumento molto importante – ha commentato Federico Pirone (Innovare) –, e noi consiglieri ufficialmente non ne sappiamo nulla, solo che è stato avviato il percorso con una serie di portatori di interesse. Non conosciamo le linee guida politiche che ne stanno alla base, cose si intenda intervenire in città, quali portatori sono coinvolti e quali osservazioni hanno presentato. Chiedo più trasparenza, chiarezza e condivisione su un procedimento che investe il consiglio comunale, che dovrà votarlo: è giusto che ci sia dibattito. Chiedo che sia convocata una commissione sul tema». Una posizione condivisa sia da Alessandro Venanzi (Pd) sia da Domenico Liano (M5s) che ha aggiunto: «Non capisco perché dobbiamo votare la Vas, senza conoscere la bozza di progetto». «Nel biciplan – ha risposto Michelini –, è stata fatta una foto dell'attuale assetto ciclabile e sono stati predisposti i futuri percorsi già messi in cantiere e previsti i collegamenti tra le piste esistenti. Qui stiamo dando il via al procedimento di Vas per poterlo adottare: la valutazione è propedeutica per avere una base su cui discutere. Quando partirà l'iter di adozione, ci sarà tutto il tempo per discutere ed eventualmente modificare, come previsto per qualsiasi piano urbanistico». Nella stessa seduta, la commissione ha approvato anche la nuova pista ciclabile di via Pagagna, resa possibile grazie alla donazione di alcuni terreni da parte dell'Università di Udine e di privati, nonché il piano di iniziativa privata di via Emilia, dove verranno realizzate quattro piccole palazzine residenziali.

A.L.Pi.

VICESINDACO Loris Michelini

Il Città Fiera parla in friulano Nuovo sito web grazie ad Arlef

L'INIZIATIVA

UDINE Le lingue del Friuli e dei Paesi contermini come strumento prezioso per riallacciare contatti «uscendo dal tunnel che abbiamo attraversato» e come originalità, «capace di evitare il rischio del livellamento e dell'omologazione connessa alla diffusione della tecnologia, pur preziosissima». È con queste motivazioni che ieri il fondatore di Città Fiera, Antonio Maria Bardelli, ha tenuto a battesimo il sito pluriling ue del centro commerciale, in un taglio del nastro al quale erano presenti il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, il sindaco di Martignacco, Gianluca Cassi ll e il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino e diverse rappresentanze delle scuole che sono state premiate nell'ambito della 7. edizione di «Premi la tua classe». L'iniziativa di Città Fiera *par le scuole* che ha trasformato in materiale didattico oltre 1,3 milioni di euro, con più di 9mila kit didattici, libri, diversi e importanti supporti tecnologici. Quattrocento le scuole raggiunte per circa 175mila studenti. Premiati anche i vincitori del premio speciale promosso dall'Arlef per rafforzare la presenza e la valorizzazione del friulano nelle scuole. Il sito di Città Fiera da ieri, dunque, parla sei lingue – italiano, friulano, inglese, tedesco, sloveno e croato – e la versione in marilenghe è stata redatta in virtù della collaborazione con l'Arlef. «Siamo particolarmente soddisfatti – ha sottolineato Cisilino –, perché tra i compiti dell'Agenzia vi è quello di promuovere la presenza della lingua friulana in ogni ambito. Il suo uso rende più efficace la comunicazione e l'interazione con il cliente del territorio e quindi può rappresentare un importante leva di marketing». In questa circostanza, è stata lanciata anche la nuova iniziativa «La peraule dal cûr», che intende coinvolgere i giovani, spingendoli ad inviare una filastrocca o una parola della lingua friulana che sta particolarmente a cuore e motivando la scelta. Confermata la 8. edizione dell'iniziativa «Premia la tua classe». Apprezzamento per la valorizzazione della lingua friulana, nonché per l'impegno a favore delle scuole e del territorio in una logica di responsabilità sociale d'impresa lo ha espresso il presidente del Consiglio Zanin. «Iniziative come queste – ha detto – rappresentano un momento di restituzione sociale da parte di un imprenditore che non porta a casa tutta la ricchezza che produce, ma la riversa anche sulla sua comunità». Tra tanti problemi che ha suscitato, ha concluso, «la pandemia ha anche portato per fortuna al ritorno di un senso di appartenenza».

A.L.

Il Città Fiera parla in friulano Nuovo sito web grazie ad Arlef

L'INIZIATIVA

UDINE Le lingue del Friuli e dei Paesi contermini come strumento prezioso per riallacciare contatti «uscendo dal tunnel che abbiamo attraversato» e come originalità, «capace di evitare il rischio del livellamento e dell'omologazione connessa alla diffusione della tecnologia, pur preziosissima». È con queste motivazioni che ieri il fondatore di Città Fiera, Antonio Maria Bardelli, ha tenuto a battesimo il sito plurilingue del centro commerciale, in un taglio del nastro al quale erano presenti il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, il sindaco di Martignacco, Gianluca Casali e il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino e diverse rappresentanze delle scuole che sono state premiate nell'ambito della 7. edizione di «Premi la tua classe», l'iniziativa di Città Fiera per le scuole che ha trasformato in materiale didattico oltre 1,3 milioni di euro, con più di 9mila kit didattici, libri, diversi e importanti supporti tecnologici. Quattrocento le scuole raggiunte per circa 175mila studenti. Premiati anche i vincitori del premio speciale promosso dall'Arlef per rafforzare la presenza e la valorizzazione del friulano nelle scuole. Il sito di Città Fiera da ieri, dunque, parla sei lingue – italiano, friulano, inglese, tedesco, sloveno e croato – e la versione in marilenghe è stata redatta in virtù della collaborazione con l'Arlef. «Siamo particolarmente soddisfatti – ha sottolineato Cisilino -, perché trai compiti dell'Agenzia vi è quello di promuovere la presenza della lingua friulana in ogni ambito. Il suo uso rende più efficace la comunicazione e l'interazione con il cliente del territorio e quindi può rappresentare un importante leva di marketing». In questa circostanza, è stata lanciata anche la nuova iniziativa «La peraule dal cûr», che intende coinvolgere i giovani, spingendoli ad inviare una filastrocca o una parola della lingua friulana che sta particolarmente a cuore e motivando la scelta. Confermata la 8. edizione dell'iniziativa «Premia la tua classe». Apprezzamento per la valorizzazione della lingua friulana, nonché per l'impegno a favore delle scuole e del territorio in una logica di responsabilità sociale d'impresa lo ha espresso il presidente del Consiglio Zanin. «Iniziative come queste – ha detto – rappresentano un momento di restituzione sociale da parte di un imprenditore che non porta a casa tutta la ricchezza che produce, ma la riversa anche sulla sua comunità». Tra tanti problemi che ha suscitato, ha concluso, «la pandemia ha anche portato per fortuna al ritorno di un senso di appartenenza».

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA